

La leggenda Bob Morse premia i giovani tifosi della Cimberio

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2011



La risposta è no. **Non era possibile trovare una persona più adatta** a premiare gli studenti che hanno vinto l'annuale concorso dell'iniziativa "**Basket, una scuola di vita**", da tanti anni curata da Pallacanestro Varese grazie al supporto di alcuni sponsor. Nella **sala dei trofei di Villa Recalcati**, a consegnare le targhe ai giovani tifosi di basket, è infatti arrivato nientemeno che **Bob Morse**, una delle leggende viventi della palla a spicchi locale, nazionale ed europea che, tra l'altro, è entrato per la prima volta in quel piccolo ma prezioso locale creato nella sede della Provincia per racchiudere le grandi vittorie della Ignis-Mobilgirgi.

Morse, in Italia per **tenere una lezione all'Università Bicocca di Milano** e ospite dell'amico fraterno Lucarelli, si è volentieri messo a disposizione per un momento significativo, quello che idealmente serve al club biancorosso per ringraziare e salutare le **migliaia di bambini e ragazzi entrati in contatto con il mondo-Cimberio** nell'arco dell'anno scolastico e sportivo. Giovanissimi tifosi che sono la base per il futuro e che hanno avuto modo di incontrare sui banchi della propria scuola i giocatori della prima squadra, pronti a raccontare la vita di atleta ma anche tutto quello che c'è dietro a un'attività così bella e particolare. Giovanissimi tifosi che poi hanno avuto la possibilità di sedersi sugli spalti di Masnago per assistere a una partita di Galanda e compagni, **spesso esponendo uno striscione o una bandiera** realizzata in classe e usata come vessillo per spingere i biancorossi alla vittoria. «Quest'anno siamo partiti prima del solito – **ha detto Cecco Vescovi** – e abbiamo esaurito i posti di galleria che avevamo previsto per gli studenti. Siamo soddisfatti e speriamo di incrementarli in futuro, grazie anche all'impegno del provveditorato e degli sponsor, a partire da BPM e Goglio».



L'intervento di Bob Morse è stato poi particolarmente significativo, anche perché **di mestiere ora fa il professore** (di lingua e letteratura italiana: propone Piero Chiara ai suoi alunni...): «Sono sempre felice di tornare a Varese, anche perché **mi avete fatto cittadino onorario. Qui mi sento a casa e vengo accolto benissimo** anche se sono passati trent'anni dall'ultima partita giocata con questo club: mi fa piacere e sono anche particolarmente contento di poter premiare i giovani e comunicare loro quello che abbiamo fatto in quegli anni».

I premiati hanno così potuto posare per la foto ricordo con una vera leggenda del basket nostrano; un onore toccato a **Gaia Felotti della "don Milani" della Moriggia** a Gallarate per il miglior disegno, a **Sara Rosati di Castiglione Olona** per il miglior elaborato (su Jobey Thomas), **all'Itpa "Nuccia Casula" di Varese** per un'intervista in lingua inglese (su Ron Slay) e alla **Scuola Elementare di Ispra** per lo striscione più divertente tra quelli esposti al palazzetto.

Accompagnato dal presidente della Provincia, Dario Galli (che l'ha definito «**un supereroe per tutti quelli che hanno la mia età**»), Morse ha infine anche autografato la sua fotografia esposta nella sala dei trofei e che rappresenta la sua elezione nella "hall of fame" del basket varesino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it